

I FATTI DURANTE IL G8 DEL 2001

Arresti illegali, agenti assolti

Sono stati tutti assolti dal tribunale di Genova i quattro agenti di Polizia a giudizio con l'accusa di aver arrestato illegalmente due studenti spagnoli durante le manifestazioni del G8 del luglio 2001.

Per loro il pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Cardona Albini aveva chiesto condanne a quattro anni di reclusione.

I quattro agenti (Antonio Cecere, Luciano Beretti, Marco Neri e Simone Volpini) erano accusati di falso ideologico in atti pubblici, calunnia e abuso d'ufficio.

Il reato di falso è stato dichiarato prescritto, per gli altri i giudici hanno applicato la formula del «ragionevole dubbio» (quella che il vecchio codice chia-

mava insufficienza di prove).

L'inchiesta riguardava gli scontri avvenuti il 20 luglio 2001 (primo giorno del summit) in piazza Manin, dove manifestavano varie associazioni religiose e di pacifisti aderenti a numerose sigle.

I poliziotti, in forza al settimo reparto mobile di Bologna, verso le 15 furono inviati in piazza Manin, dove alcuni black block in fuga da altre zone della città (in particolare dalla Foce) si erano infiltrati.

Fra gli arrestati vi furono i due spagnoli che, secondo il pm, sarebbero stati accusati ingiustamente di aver lanciato una bottiglia incendiaria l'uno e di essersi scagliato contro gli agenti impugnando una sbarra di ferro il secondo.

